

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE

ARTICOLO 1

Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale

1. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale (d'ora in poi definito Consiglio), in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) dell'Università della Calabria (DR 1465/2008) e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".
2. La "Parte generale" è costituita dagli Articoli dal n. 1 al n. 23 e disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. La "Parte speciale" è costituita dagli Allegati.

ARTICOLO 2

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale

1. Per conseguire la Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale lo studente deve avere acquisito 120 crediti.
2. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
L'obiettivo del Corso di Laurea è formare figure professionali con una solida preparazione ingegneristica di base che si integra con l'acquisizione di conoscenze relative all'economia e organizzazione d'impresa, in linea con l'evoluzione tecnologica e del contesto socio-economico.
Gli Ingegneri Gestionali sono formati per sviluppare e gestire processi e sistemi complessi, con una spiccata capacità di risolvere i problemi, nei diversi ambiti cui sono chiamati a dare il proprio contributo, lungo la catena di creazione del valore.
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si articola in due orientamenti:
 - servizi avanzati;
 - sistemi industriali.
4. I principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Laurea Magistrale sono quelli della gestione dell'innovazione nella produzione e nei servizi, avendo acquisito gli strumenti della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della modellizzazione di sistemi complessi, a livello imprenditoriale, nella libera professione, nelle imprese private e pubbliche.

ARTICOLO 3

Attività formative (art. 16 RDA)

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di autoapprendimento anche svolte al di fuori dell'Università.
2. Le attività formative che costituiscono il curriculum descritto nell'Articolo precedente e che rappresentano l'offerta fissa contenuta nel Manifesto degli Studi consistono in:
 - corsi di insegnamento;
 - attività di progettazione interdisciplinare/laboratorio didattico di area;
 - prova finale.Ad essi si aggiungono risorse didattiche integrative, di carattere flessibile, che comprendono:
 - corsi integrativi;
 - visite tecniche e viaggi di istruzione;
 - periodi di studio all'estero.
3. I corsi di insegnamento si sviluppano in due semestri. L'attività didattica frontale per ciascun semestre si svolge in 12/15 settimane; i corsi sono tenuti, di norma, da docenti della Facoltà o, in alternativa, da supplenti (di altre Facoltà o di altri Atenei) o da professori a contratto (esterni all'Ateneo). In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri; in questo caso esso si articolerà in moduli ciascuno dei quali non si estenderà al di là di un semestre.
4. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato ad un unico docente che ne avrà la responsabilità

didattica. In ogni caso, la responsabilità del corso nel suo complesso e della relativa verifica finale resta in capo ad un solo docente responsabile individuato tra quelli affidatari dei moduli costituenti il corso.

5. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale. Il Consiglio di Facoltà fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.

6. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Consiglio del Corso cui l'insegnamento fa capo e fermi restando il requisito della coerenza degli obiettivi formativi dell'insegnamento e il principio dell'additività delle conoscenze. La mutuaione, proposta dal Consiglio, è deliberata dal Consiglio di Facoltà.

7. Le finalità didattiche, i contenuti di massima, le modalità di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e degli esami dei singoli insegnamenti sono descritte nelle Schede in **Appendice** al presente Regolamento.

8. Il Consiglio può deliberare che taluni corsi, per motivate esigenze didattiche, possano essere tenuti in lingua inglese.

ARTICOLO 4

Crediti formativi

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

2. Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

3. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assume che 1 ora di lezione corrisponde a 3,5 ore di impegno dello studente e 1 ora di esercitazione corrisponde a 2 ore di impegno dello studente; per le ore di laboratorio la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio sulla base della natura specifica dell'attività ed è comunque un numero compreso fra 1 e 2.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

6. La Facoltà, su proposta del Consiglio, può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

7. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante.

ARTICOLO 5

Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Possono partecipare al Bando di Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale coloro i quali siano in possesso di:

- specifici requisiti curriculari;
- adeguata preparazione personale.

2. I requisiti curriculari richiesti sono posseduti da:

- i laureati in Ingegneria Gestionale presso l'Università della Calabria provenienti dal Percorso Formativo, sia DM 270/2004, sia DM 509/1999;

- i laureati in Ingegneria Gestionale presso l'Università della Calabria provenienti dai Percorsi Professionalizzanti, DM 270/2004 che abbiano acquisito i CFU relativi all'insegnamento di Ricerca Operativa 2 (CdL Ingegneria Gestionale, DM 270, 9 CFU), ovvero DM 509/1999 che abbiano acquisito i CFU relativi all'insegnamento di Complementi di Matematica - sottomodulo di Analisi Matematica 2 (CdL Ingegneria Gestionale, DM 270, 6 CFU);
- i diplomati universitari in Ingegneria Gestionale Logistica e della Produzione presso l'Università della Calabria che abbiano acquisito i CFU relativi all'insegnamento di Complementi di Matematica - sottomodulo di Analisi Matematica 2 (CdL Ingegneria Gestionale, DM 270, 6 CFU);
- i laureati in una qualsiasi classe che abbiano acquisito almeno 120 CFU ottenuti sommando i crediti delle attività formative di base nonché quelli caratterizzanti la classe dell'Ingegneria dell'Informazione o la classe dell'Ingegneria Industriale; dei crediti caratterizzanti almeno 27 CFU dovranno appartenere a SSD ricadenti nell'ambito disciplinare dell'Ingegneria Gestionale (ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/35, ING-INF/04). I laureati dovranno essere altresì in possesso di idonea certificazione internazionale almeno di livello B1 (Quadro di riferimento europeo) della conoscenza della Lingua Inglese;
- i candidati in possesso di titolo di studio straniero per i quali il CdLM, ai soli fini dell'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, abbia preventivamente dichiarato affine tale titolo a quello della Laurea in Ingegneria Gestionale conseguita presso l'Università della Calabria.

Laddove non posseduti, i requisiti curriculari possono essere soddisfatti mediante l'iscrizione al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale oppure con l'iscrizione a singole attività formative.

3. E' possibile verificare l'adeguata preparazione personale solo per i candidati già in possesso dei requisiti curriculari indicati al precedente comma.

Tale verifica consiste in una prova scritta su argomenti afferenti a tre settori scientifico-disciplinari, scelti tra quelli di base e/o caratterizzanti il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. I tre settori scientifico-disciplinari sono individuati annualmente dal Consiglio.

E' compito del Consiglio valutare se coloro i quali hanno superato la prova per la verifica della preparazione personale in un precedente Anno Accademico potranno concorrere direttamente al bando di ammissione per l'Anno Accademico corrente, oppure dovranno sottoporsi nuovamente alla verifica della adeguata preparazione personale.

Sono esonerati dalla verifica:

- i candidati che abbiano conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale presso l'Università della Calabria, provenienti dal Percorso Formativo (DM 270/04 e DM 509/99), con un voto uguale o maggiore a 92/110;
- i candidati che abbiano conseguito il diploma universitario o la laurea in una qualsiasi altra classe con un voto uguale o maggiore a 96/110.

Per gli studenti stranieri residenti all'estero la prova della verifica dell'adeguata preparazione personale consiste in una prova, anche telematica, tesa ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Sono esonerati dalla prova i candidati che abbiano già conseguito una certificazione internazionale di conoscenza della lingua italiana.

4. I posti messi a concorso, le date per la verifica dell'adeguata preparazione personale e i criteri per la formulazione della graduatoria sono definiti annualmente nel bando di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

5. Gli studenti che conseguono la Laurea oltre il termine per l'iscrizione possono iscriversi a singoli insegnamenti della Laurea Magistrale. L'acquisizione dei crediti relativi a tali insegnamenti è riconosciuta ai fini della Laurea Magistrale all'atto dell'iscrizione.

ARTICOLO 6

Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento

1. Gli studenti già iscritti a un Corso di Laurea dell'ordinamento previgente al DM 509/99 che intendano passare al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale devono prima conseguire la Laurea in Ingegneria Gestionale. Modalità e termini per esercitare l'opzione per il passaggio sono riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. Il Consiglio può riconoscere caso per caso, definendo i relativi crediti e la relativa votazione, per la Laurea Magistrale esami sostenuti nell'ambito del vecchio ordinamento e non riconosciuti, o riconosciuti solo parzialmente, ai fini della Laurea.

2. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale, che intendano passare al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, devono presentare una formale richiesta al Consiglio.

3. La domanda intesa a ottenere il passaggio dal Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, nel limite dei posti disponibili, deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale tra il 1 giugno e il 10 settembre di ogni anno. La delibera del Consiglio si avrà entro la data di inizio del primo semestre dell'anno di corso cui lo studente viene iscritto.
4. Alla dichiarazione di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare una certificazione o un'autocertificazione attestante la data di superamento degli esami o delle prove di accertamento del profitto, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.
5. Nel caso di presentazione di un numero di domande superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. I criteri di formazione della graduatoria sono stabiliti dal Consiglio.
6. I crediti acquisiti saranno convalidati con l'originaria denominazione, cui si aggiunge la dicitura A.U. e V.O. e C.E. se lo studente proviene, rispettivamente, da altra Università, dal Vecchio Ordinamento o se ha Crediti in Esubero.
7. La tabella di conversione di ciascun insegnamento del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (DM509/99) viene allegata al presente Regolamento (**Allegato B**), di cui costituisce parte integrante.

ARTICOLO 7

Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti

1. Gli studenti già iscritti ai Corsi di Studio in Ingegneria Gestionale dei precedenti ordinamenti didattici alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico hanno la facoltà di portare a conclusione i Corsi di Studio e conseguire il relativo titolo, secondo gli ordinamenti didattici previgenti.
2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma, gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici.

ARTICOLO 8

Piani di studio

1. All'atto dell'iscrizione tutti gli studenti devono presentare il piano di studio ufficiale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.
2. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono obbligati a seguire il manifesto degli studi ufficiale previsto per il loro anno di immatricolazione riportato nell'**Allegato A**.
3. Lo studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso o fuori corso (di cui al successivo Articolo 21) può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti. I piani di studio difformi dai piani di studio ufficiali devono essere presentati entro il 31 ottobre di ogni anno. Essi vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio che delibera in merito, di norma, entro un mese dalla data di presentazione.
4. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio, gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori. Nel caso di mancata o errata indicazione da parte dello studente dei corsi da ritenersi aggiuntivi, sarà cura del Consiglio distinguere questi da quelli curricolari nella fase di approvazione del piano di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità (art. 13.2.b RDA)

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono riportate nell'**Allegato C**. Eventuali modifiche negli anni successivi sono deliberate dal Consiglio in sede di approvazione del Manifesto (sentito il docente titolare o incaricato, o comunque i docenti dell'area disciplinare interessata), e modificano automaticamente l'**Allegato C**.

ARTICOLO 10

Modalità dei passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale e trasferimenti da altri Atenei

1. La valutazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo, nonché i trasferimenti da altri Atenei, è di competenza del Consiglio, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi, sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, avendo verificato la condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'Articolo 5 del presente Regolamento. Il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Nel caso di corsi di studio appartenenti alla Classe LM 31, il riconoscimento dei crediti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. I crediti acquisiti saranno convalidati con l'originaria denominazione, cui si aggiunge la dicitura A.U. e V.O. e C.E. se lo studente proviene, rispettivamente, da altra Università, dal Vecchio Ordinamento o se ha Crediti in Esubero.
2. Alla domanda intesa a ottenere il passaggio da corsi di studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale da altro Ateneo, deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
3. La domanda intesa a ottenere il passaggio da corsi di studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale da altro Ateneo, nel limite dei posti disponibili, deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale tra il 1 giugno e il 10 settembre di ogni anno. La delibera del Consiglio si avrà entro la data di inizio del primo semestre dell'anno di corso cui lo studente chiede di passare o di trasferirsi.
4. Nel caso di presentazione di un numero di domande superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. I criteri di formazione della graduatoria sono stabiliti dal Consiglio.
5. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame, ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

ARTICOLO 11

Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso di laurea dell'ordinamento previgente al DM 509/99, di laurea specialistica o di laurea magistrale, afferente a una qualsiasi classe, e sia nelle condizioni richieste per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, ai sensi dell'Articolo 5 del presente Regolamento, può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale e il riconoscimento di tutte o parte delle attività formative completate per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.
2. Alla domanda deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti di cui chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
3. La domanda di cui al comma precedente deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale tra il 1 giugno e il 10 settembre di ogni anno. La deliberazione da parte del Consiglio si avrà entro la data di inizio del primo semestre del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'anno accademico immediatamente successivo.
4. Il Consiglio delibera, nel limite dei posti disponibili, circa l'accoglimento della domanda e, in caso positivo, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli insegnamenti e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. I crediti acquisiti saranno convalidati con l'originaria denominazione, cui si aggiunge la dicitura A.U. e V.O. e C.E. se lo studente proviene, rispettivamente, da altra Università, dal Vecchio Ordinamento o se ha Crediti in Esubero. Compete altresì al

Consiglio la verifica delle condizioni di cui all'Articolo 5 del presente Regolamento e la redazione dell'eventuale graduatoria.

5. Nel caso di presentazione di un numero di domande superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. I criteri di formazione della graduatoria sono stabiliti dal Consiglio.

ARTICOLO 12

Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal presente Regolamento. L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superato".
4. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma orale o in forma scritta e orale. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
5. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile di tali attività formative, purché incaricato dal docente del corso.
6. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. La votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata, a giudizio unanime della Commissione esaminatrice, dalla lode.
7. La registrazione degli esami di profitto avviene esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici, attraverso la firma digitale.
8. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
9. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
10. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'Articolo 23 del presente Regolamento.
11. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà, anche per via telematica, di norma almeno 15 giorni prima dell'inizio delle sessioni.
12. Nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, si tengono due appelli. Alla fine del secondo semestre si tengono tre appelli. Le finestre sono definite annualmente nel Calendario Accademico.
13. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
14. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possieda l'attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
15. E' preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e costituisce condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
16. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività medesime con le lezioni.
17. Le modalità di verifica relative a ogni insegnamento e a ogni altra forma di attività didattica sono riportate nelle schede degli insegnamenti (**Appendice**).
18. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano necessariamente l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo. Gli studenti possono ripetere gli esami non superati relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.
19. Gli esami sono sostenuti con la Commissione vigente; il programma di esame rimane quello del corso frequentato per un periodo di 24 mesi.

ARTICOLO 13

Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio e sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.
3. La Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari docenti diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta dal docente individuato dal Presidente del Consiglio, che sarà di norma il docente di ruolo di maggiore anzianità accademica.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso di studio - o di più corsi di studio della stessa Facoltà - sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Presidente del Consiglio, di norma è il professore di ruolo con maggiore anzianità accademica.
5. La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Studio di una stessa Facoltà spetta al Preside di Facoltà.
6. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
7. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
8. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o a settore affine.
9. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
10. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.
11. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
12. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Ai sensi degli artt. 19 e 20 del RDA, è istituito un servizio di tutorato per gli studenti.
2. Il Consiglio nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, curarne la diffusione negli Istituti secondari e tra le matricole, partecipare alle attività coordinate a livello di Facoltà e di Ateneo.
3. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio, che può delegare tale compito a un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori membri del Consiglio.
4. Entro il primo mese dall'immatricolazione, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. L'attribuzione è realizzata dal Presidente del Consiglio garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo e i ricercatori.

ARTICOLO 15

Sistema di Gestione della Qualità

1. Il Consiglio si è dotato di un sistema di gestione della qualità certificato (SGQ) per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. Il Consiglio nomina un Responsabile della Qualità che coordina le attività connesse al sistema di gestione.
2. I docenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono tenuti alla conoscenza e al rispetto dei processi e delle procedure indicate nel manuale della qualità del Corso.
3. Gli studenti possono prendere visione dei documenti relativi al SGQ sul sito internet del Corso. In particolare, possono presentare reclamo per qualsiasi difformità impiegando il modulo apposito.

ARTICOLO 16

Laboratori didattici/progettuali di area. Progetto interdisciplinare

1. Il Consiglio attiva e gestisce laboratori didattici/progettuali con funzione di supporto specifico per l'attività didattica relativa alle ore di esercitazione e laboratorio dei corsi istituzionali e di progettazione interdisciplinare.
2. Per ciascun laboratorio didattico di area, è individuato come responsabile un docente membro del Consiglio e, possibilmente, afferente alla struttura dipartimentale cui il laboratorio appartiene.
3. Il progetto interdisciplinare consiste nella redazione, da parte dello studente, di un elaborato in cui confluiscono conoscenze e competenze acquisite in vari settori scientifico-disciplinari o in un'area disciplinare del Corso di Laurea Magistrale, sotto la supervisione e l'assistenza di un gruppo di docenti, all'uopo designati dal Consiglio.

ARTICOLO 17

Visite tecniche e Viaggi di istruzione

1. A richiesta dei docenti, il Consiglio può destinare parte della propria disponibilità finanziaria anche a visite tecniche o viaggi di istruzione a luoghi di particolare interesse tecnico e culturale, o a luoghi configurabili come "laboratori" sul campo.
2. Nel presentare la richiesta al Consiglio, il docente proponente dovrà aver cura di indicare il numero di studenti interessati, procurare i preventivi eventualmente necessari per le spese di trasferimento e alloggio, e verificare che siano rispettate le necessarie condizioni di sicurezza nel corso del trasporto e della visita.

ARTICOLO 18

Prova finale per il conseguimento del titolo e Commissione per la valutazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella redazione di una tesi teorica, progettuale e/o sperimentale, sotto la guida di uno o più relatori, da cui deve emergere l'approfondimento dei temi e la possibilità di trasferire i risultati ottenuti nella progettazione, nella pianificazione, nella programmazione e nella gestione di opere e sistemi dell'Ingegneria Gestionale e nella sua presentazione orale da parte dello studente alla Commissione allo scopo nominata, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione stessa.

La tesi può essere redatta in lingua italiana o inglese.

Relatore principale della tesi di laurea è, di norma, un professore di ruolo e/o ricercatore afferente al Corso di Studio.

In tutti gli altri casi, è necessario preventivamente il parere del Consiglio.

2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studio tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei/centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci/centodecimi con eventuale attribuzione della lode.
4. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio, espresso in centodecimi, è determinato, in caso di superamento della prova, attribuendo un incremento, variabile da 0 a un massimo di 8 punti, alla media ponderata (espressa in centodecimi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica, e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode. La lode può essere attribuita

se il punteggio finale è maggiore o uguale a 113 ed è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

I punti di incremento sono attribuiti come segue:

- fino a un massimo di 7 punti, sulla base della valutazione di merito della prova finale effettuata dalla Commissione;
- 1 punto per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del secondo anno dall'anno di prima immatricolazione, oppure per gli studenti che, nell'ambito di programmi ufficialmente riconosciuti di formazione all'estero, abbiano superato almeno un esame, e/o svolto la tesi, e/o effettuato un tirocinio.

5. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. La Facoltà può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali, eventualmente insieme con altri Corsi di Laurea Magistrale.

6. I diplomi dei titoli di studio riporteranno apposita annotazione della non comparabilità, a causa della diversa modalità di determinazione della stessa, della votazione finale riportata con quelle analoghe dei titoli di studio rilasciati in base alla normativa preesistente.

7. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

8. Lo studente che intende sostenere la prova finale ne fa domanda all'Area Didattica almeno 30 giorni prima. La tesi di Laurea Magistrale, corredata dalla firma di almeno un relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 15 giorni prima della prova finale. La tesi può essere presentata su supporto informatico, firmata dal relatore e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.

9. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il relatore che lo assiste nella preparazione della tesi ed è presente alla prova finale. Nel caso di prova finale collegata ad attività di tirocinio, il relatore è il "tutor accademico" del tirocinio.

10. Il relatore della tesi di Laurea Magistrale è, di prassi, membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato, ma può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

11. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere, ma non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.

12. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche dal Consiglio almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto e una alla fine dell'anno solare.

13. I calendari delle prove per la valutazione finale sono resi pubblici, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

14. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

15. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno tre professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di insegnamento nella Facoltà di Ingegneria.

16. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

17. Di norma, Presidente di Commissione è il Presidente del Consiglio se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Per motivate ragioni di opportunità, il Presidente del Consiglio può proporre al Preside di Facoltà la nomina di un professore di ruolo e/o ricercatore quale Presidente della Commissione.

18. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.

19. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della Commissione.

20. Il Presidente della Commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

ARTICOLO 19

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, di cui all'**Allegato D** del presente Regolamento. Tale percorso formativo, che si sviluppa su 4 anni, è articolato, di norma, su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di 30 crediti. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale e a distanza. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.
3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere subordinata al possesso di requisiti di alcun tipo.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:
 - la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio;
 - il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

Il Consiglio delibera in merito entro la data di inizio del primo semestre dell'anno accademico immediatamente successivo.

ARTICOLO 20

Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.
2. Le attività di mobilità degli studenti sono curate direttamente dal Consiglio, che definisce e conferma di anno in anno le sedi Universitarie estere (europee ed extra europee) presso cui è possibile svolgere periodi di studio e soggiorno.
3. Per ogni convenzione attivata, il Consiglio designa un docente delegato a curare i rapporti con l'università convenzionata, a raccogliere e valutare le domande degli studenti, a stabilire le equipollenze delle attività formative svolte all'estero in termini di attività e numero di CFU corrispondenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, incluso l'eventuale modalità di riconoscimento del titolo acquisito all'estero.
4. Lo studente interessato allo svolgimento di attività formative all'estero è tenuto a presentare in tempo utile domanda al Consiglio, allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti e una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento.
5. Il Consiglio, su proposta del docente delegato, delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari, e i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio deve inviare all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
6. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio emana la delibera relativa al riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

7. Lo studente può presentare al Consiglio istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio esprime parere con urgenza.
8. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà di Ingegneria tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte, oppure se il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.
9. Copia delle delibere del Consiglio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio competente dell'Ateneo.
10. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Regolamento si rinvia al RDA.

ARTICOLO 21

Studenti “regolarmente in corso”, “non regolarmente in corso” e “fuori corso”

1. Per essere iscritto “regolarmente in corso” al secondo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 40.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfa le condizioni di cui al comma precedente può:
 - iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno, nel caso in cui abbia acquisito i crediti richiesti per l'ammissione in qualità di studente regolarmente in corso;
 - iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.
3. Per essere iscritto “regolarmente in corso” al secondo anno lo studente impegnato non a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 20.
4. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il corso di studio per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
5. Gli studenti “non regolarmente in corso” e gli studenti “fuori corso” sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
6. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti “non regolarmente in corso” possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

ARTICOLO 22

Rinuncia agli studi e decadenza

1. Lo studente che intende ottenere la rinuncia agli studi dovrà compilare apposita domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla allo sportello unitamente al libretto universitario e alle certificazioni attestanti la non esistenza di carichi pendenti con l'Ateneo.
2. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.
3. La domanda intesa a ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Consiglio di Corso di Studio tra il 1 giugno e il 10 settembre di ogni anno. La delibera del Consiglio si avrà entro la data di inizio del primo semestre dell'anno di corso cui lo studente viene iscritto.
4. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

ARTICOLO 23

Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. La frequenza degli insegnamenti è obbligatoria. Il Consiglio prevede idonei sistemi di verifica della frequenza ai corsi.

PARTE SPECIALE

ALLEGATO A

A 1. Curricula

ORIENTAMENTO SERVIZI AVANZATI

ATTIVITA'	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	48	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
		ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici
		ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale
		ING-INF/04 - Automatica
ATTIVITA' AFFINI	36	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente
		ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia
		MAT/09 - Ricerca operativa
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
ALTRE ATTIVITA'	12	A SCELTA DELLO STUDENTE
	18	PER LA PROVA FINALE
	6	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
TOTALE		120

ORIENTAMENTO SISTEMI INDUSTRIALI

ATTIVITA'	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	51	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
		ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici
		ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale
		ING-INF/04 - Automatica
ATTIVITA' AFFINI	33	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente
		ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia
		MAT/09 - Ricerca operativa
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
ALTRE ATTIVITA'	12	A SCELTA DELLO STUDENTE
	18	PER LA PROVA FINALE
	6	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
TOTALE		120

A 2. Manifesto degli Studi

ANNO	SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	SSD	ORIENTAMENTO	TIPOLOGIA
I	1	E-BUSINESS E RETI DI IMPRESE	9	ING-IND/35		CARATTERIZZANTE
		SISTEMI INFORMATIVI E BASI DI DATI	6	ING-INF/05		ALTRE ATTIVITA'
		SERVIZI DIGITALI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	ING-IND/35	SERVIZI AVANZATI	CARATTERIZZANTE
		SERVIZI FINANZIARI	9	MAT/09	SERVIZI AVANZATI	AFFINE
		AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	6	ING-INF/04	SISTEMI INDUSTRIALI	CARATTERIZZANTE
		SISTEMI ELETTRICI	9	ING-IND/33	SISTEMI INDUSTRIALI	AFFINE
	2	MARKETING	9	SECS-P/08		AFFINE
		GESTIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	9	MAT/09		AFFINE
		SERVIZI PER I SISTEMI SANITARI	9	MAT/09	SERVIZI AVANZATI	AFFINE
		GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI	9	ING-IND/17	SISTEMI INDUSTRIALI	CARATTERIZZANTE
		<i>TECNICHE PER LE RELAZIONI INTERPERSONALI</i>	3	<i>SPS/08</i>		<i>SCELTA</i>
II	1	LOGISTICA	9	ING-IND/17		CARATTERIZZANTE
		SISTEMI ORGANIZZATIVI E GESTIONE DEL PERSONALE	9	ING-IND/35		CARATTERIZZANTE
		PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE INTEGRATA DELLA PRODUZIONE	9	ING-IND/16		CARATTERIZZANTE
		<i>BUSINESS GAME</i>	3	<i>ING-IND/35</i>		<i>SCELTA</i>
	2	<i>GESTIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE</i>	6	<i>ING-IND/35</i>	<i>SERVIZI AVANZATI</i>	<i>CARATTERIZZANTE</i>
		<i>GESTIONE DELL'ENERGIA</i>	6	<i>ING-IND/09</i>	<i>SISTEMI INDUSTRIALI</i>	<i>AFFINE</i>
		<i>SISTEMI DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</i>	6	<i>ING-IND/35</i>	<i>SERVIZI AVANZATI</i>	<i>SCELTA</i>
		<i>LOGISTICA DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>	6	<i>MAT/09</i>	<i>SERVIZI AVANZATI</i>	<i>SCELTA</i>
		<i>SISTEMI ELETTRONICI</i>	6	<i>ING-INF/01</i>	<i>SISTEMI INDUSTRIALI</i>	<i>SCELTA</i>
		<i>PROGETTAZIONE DI PRODOTTI SOSTENIBILI</i>	6	<i>ING-IND/15</i>	<i>SISTEMI INDUSTRIALI</i>	<i>SCELTA</i>
		PROVA FINALE	18	-		PROVA FINALE
TOTALE			120			

Note:

- in corsivo e in diversa colorazione gli insegnamenti selezionabili a scelta dello studente (12 crediti per ciascun orientamento);
- nella colonna denominata "orientamento", laddove non è riportata alcuna specificazione, l'insegnamento è da intendersi comune ad entrambi gli orientamenti.

ALLEGATO B

Equivalenze per la convalida delle attività formative dell'ordinamento DM 509/99

LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 509)			LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270)			
Insegnamento	CFU	SSD	Insegnamento	CFU	SSD	NOTA
Economia dei Sistemi Industriali	5	ING-IND/35	Gestione dei processi di Innovazione	6	ING-IND/35	Colloquio integrativo da 1 CFU
Metodi di Ottimizzazione	5	MAT/09	Gestione e Controllo della Produzione	9	MAT/09	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Logistica 2
Pianificazione Strategica della Società dell'Informazione	5	ING-IND/35	Sistemi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico	6	ING-IND/16	Colloquio integrativo da 1 CFU
Progettazione di Sistemi Informativi ^	5	ING-INF/05	Sistemi Informativi e Basi di Dati	6	ING-INF/05	Colloquio integrativo da 1 CFU
Complementi di Algebra	4	MAT/03	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
Gestione dell'Energia ^	6	3 ING-IND/33 3 ING-IND/09	Gestione dell'Energia	6	ING-IND/09	-
Modellistica dei Sistemi Dinamici	5	ING-INF/04	Automazione Industriale	6	ING-INF/04	Colloquio integrativo da 1 CFU
Servizi Informativi su Reti Telematiche	5	ING-IND/35	Servizi Digitali per la Pubblica Amministrazione	6	ING-IND/35	Colloquio integrativo, se non sostenuto Servizi Informativi per la Pubblica Amministrazione *
Basi di Dati e Conoscenza	5	ING-INF/05	Sistemi Informativi e Basi di Dati	6	ING-INF/05	Colloquio integrativo da 1 CFU
Elettronica	5	ING-INF/01	Sistemi Elettronici	6	ING-INF/01	Colloquio integrativo da 1 CFU
Sistemi e Metodi di Produzione Industriale	5	ING-IND/16	Progettazione e Pianificazione Integrata della Produzione	9	ING-IND/16	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Pianificazione Integrata delle risorse di Impresa
Sistemi Organizzativi Innovativi	5	ING-IND/35	Sistemi Organizzativi Aziendali e Gestione del Personale	9	ING-IND/35	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Economia e Gestione della Conoscenza	5	ING-IND/35	E-business e Reti di Imprese	9	ING-IND/735	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto E-business e Reti di Imprese
Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	5	ING-IND/35	Sistemi Organizzativi Aziendali e Gestione del Personale	9	ING-IND/35	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Sistemi Organizzativi Innovativi
Pianificazione e Gestione dei Servizi Sanitari	5	MAT/09	Servizi per i Sistemi Sanitari	9	MAT/09	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Metodi e Modelli per il Supporto alle Decisioni Mediche
Servizi Informativi per la Pubblica Amministrazione	5	ING-IND/35	Servizi Digitali per la Pubblica Amministrazione	6	ING-IND/35	Colloquio integrativo, se non sostenuto Servizi Informativi su Reti Telematiche *
Modelli e Metodi per la Pianificazione Economica e Finanziaria	3	MAT/09	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
Logistica 1	5	MAT/09	Logistica	9	ING-IND/17	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Logistica 3
Pianificazione Integrata delle Risorse di Impresa	5	ING-IND/16	Progettazione e Pianificazione Integrata della Produzione	9	ING-IND/16	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Sistemi e Metodi di Produzione Industriale
Simulazione	5	MAT/09	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
Metodi e Modelli per il Supporto alle Decisioni Mediche	5	MAT/09	Servizi per i Sistemi Sanitari	9	MAT/09	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Pianificazione e Gestione dei Servizi Sanitari
Modelli e Strumenti per la Gestione dei Progetti ^	6	3 MAT/09 3 ING-IND/35	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
E-business e Reti di Imprese	5	ING-IND/35	E-business e Reti di Imprese	9	ING-IND/35	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Economia e Gestione della Conoscenza
Logistica 2	5	MAT/09	Gestione e Controllo della Produzione	9	MAT/09	Esame integrativo da 4 CFU, se non sostenuto Metodi di Ottimizzazione
Sistemi di Trasporto	4	MAT/09	Logistica dei Sistemi di Trasporto	6	MAT/09	Colloquio integrativo da 2 CFU

(segue)

(continua)

Logistica 3	5	MAT/09	Logistica	9	ING-IND/17	Si assume che sia stato sostenuto anche Logistica 1 (propedeutico a Logistica 3)
Laboratorio di Sistemi Informativi Aziendali	3	ING-IND/35	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
Comunicazione Integrata di Impresa	3	SECS-P/08	Marketing	9	SECS-P/09	Esame integrativo da 6 CFU
Laboratorio di Impianti Industriali Meccanici	3	ING-IND/17	Gestione degli Impianti Industriali	9	ING-IND/17	Esame integrativo da 6 CFU
Laboratorio di Ottimizzazione	3	MAT/09	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
Calcolo Numerico	4	MAT/08	A scelta			Viene mantenuto, se possibile, con la stessa denominazione e inserito come corso a scelta
^ suddiviso in moduli						* eventuali 4 CFU in eccesso possono essere riconosciuti come crediti a scelta

ALLEGATO C

Le propedeuticità di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede degli insegnamenti stessi, disponibili nell'apposita sezione del sito web della Facoltà di Ingegneria, <http://www.ingegneria.unical.it>

ALLEGATO D
Percorso formativo studenti impegnati non a tempo pieno

ANNO	SEMESTRE	INSEGNAMENTO	CFU	SSD	ORIENTAMENTO	TIPOLOGIA
I	1	E-BUSINESS E RETI DI IMPRESE	9	ING-IND/35		CARATTERIZZANTE
		SISTEMI INFORMATIVI E BASI DI DATI	6	ING-INF/05		ALTRE ATTIVITA'
	2	MARKETING	9	SECS-P/08		AFFINE
		GESTIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	9	MAT/09		AFFINE
II	1	SERVIZI DIGITALI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	ING-IND/35	SERVIZI AVANZATI	CARATTERIZZANTE
		SERVIZI FINANZIARI	9	MAT/09	SERVIZI AVANZATI	AFFINE
		AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	6	ING-INF/04	SISTEMI INDUSTRIALI	CARATTERIZZANTE
		SISTEMI ELETTRICI	9	ING-IND/33	SISTEMI INDUSTRIALI	AFFINE
	2	SERVIZI PER I SISTEMI SANITARI	9	MAT/09	SERVIZI AVANZATI	AFFINE
		GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI	9	ING-IND/17	SISTEMI INDUSTRIALI	CARATTERIZZANTE
		<i>TECNICHE PER LE RELAZIONI INTERPERSONALI</i>	3	<i>SPS/08</i>		<i>SCELTA</i>
III	1	LOGISTICA	9	ING-IND/17		CARATTERIZZANTE
		SISTEMI ORGANIZZATIVI E GESTIONE DEL PERSONALE	9	ING-IND/35		CARATTERIZZANTE
	2	<i>GESTIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE</i>	6	<i>ING-IND/35</i>	<i>SERVIZI AVANZATI</i>	<i>CARATTERIZZANTE</i>
		<i>GESTIONE DELL'ENERGIA</i>	6	<i>ING-IND/09</i>	<i>SISTEMI INDUSTRIALI</i>	<i>AFFINE</i>
		<i>SISTEMI DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</i>	6	<i>ING-IND/35</i>	<i>SERVIZI AVANZATI</i>	<i>SCELTA</i>
		<i>LOGISTICA DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>	6	<i>MAT/09</i>	<i>SERVIZI AVANZATI</i>	<i>SCELTA</i>
		<i>SISTEMI ELETTRONICI</i>	6	<i>ING-INF/01</i>	<i>SISTEMI INDUSTRIALI</i>	<i>SCELTA</i>
		<i>PROGETTAZIONE DI PRODOTTI SOSTENIBILI</i>	6	<i>ING-IND/15</i>	<i>SISTEMI INDUSTRIALI</i>	<i>SCELTA</i>
IV	1	PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE INTEGRATA DELLA PRODUZIONE	9	ING-IND/16		CARATTERIZZANTE
		<i>BUSINESS GAME</i>	3	<i>ING-IND/35</i>		<i>SCELTA</i>
	2	PROVA FINALE	18			

TOTALE 120

Note:

- in corsivo e in diversa colorazione gli insegnamenti selezionabili a scelta dello studente (12 crediti per ciascun orientamento);
- nella colonna denominata "orientamento", laddove non è riportata alcuna specificazione, l'insegnamento è da intendersi comune ad entrambi gli orientamenti.

APPENDICE

Schede degli Insegnamenti

Le schede degli insegnamenti sono disponibili nell'apposita sezione del sito web della Facoltà di Ingegneria, <http://www.ingegneria.unical.it>